

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Il Presidente

> AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA DOTTORESSA URSULA VON DER LEYEN

E mail: <u>Bjoern.SEIBERT@ec.europa.eu</u>

Illustre Presidente Von der Leyen,

l'occasione per rivolgerLe, a nome dei medici e degli odontoiatri italiani, nella mia veste di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO) le più vive congratulazioni per la Sua prestigiosa nomina a Presidente della Commissione europea.

L'impegno che questa importante carica U.E. richiede sono certo potrà giovarsi non solo della Sua competenza e capacità politica ma anche ritengo, della Sua peculiare formazione professionale di medico che Le consentirà di operare in maniera ottimale per il bene comune.

Proprio richiamandomi a uno spirito di colleganza professionale come medico ancor prima che come cittadino di uno dei Paesi fondatori della Unione Europea, sono, Onorevole Presidente a rivolgerLe, a nome dei medici italiani un forte appello affinchè, nella Sua veste istituzionale, richiami l'attenzione della Unione europea sull'ennesimo episodio di barbara violenza in Libia che ha visto trucidati, in un raid aereo effettuato sull'ospedale da campo di Al Zaouia, a Tripoli, cinque medici e feriti altri otto; tutti impegnati in attività di soccorso a una tra le popolazioni più martoriate della Terra.

Poche ore prima anche l'ospedale da campo italiano di Misurata, adibito alla cura dei civili, è stato coinvolto in un bombardamento che solo il caso ha voluto non provocasse vittime.

Sono fatti che inducono profonde quanto indignate riflessioni sul prezzo, troppo alto, che una Professione quale quella medica si trova quotidianamente a pagare nel più raggelante silenzio e nella quasi totale indifferenza dei più.

Sembra non essere più neanche un fatto di cronaca questo impegno professionale e umanitario che, al contrario, dovrebbe essere riconosciuto come esempio tra i più alti di dedizione al prossimo ancor di più se svolto in teatri di guerra, dove sembra non soccorrere più neanche l'umana pietà.

Il mio appello è rivolto a Lei, Onorevole Presidente della Commissione europea per richiedere il massimo impegno per attivare tutte le azioni possibili, a tutela di questi nostri professionisti medici che, per puro spirito di servizio e di sacrificio, mettono le rispettive competenze a disposizione dei più deboli, dei più fragili, dei soggetti più esposti.



Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Il Presidente

La ferma condanna che quale FNOMCeO siamo a esprimere è rivolta, in pace come in guerra, a ogni azione tesa a colpire gli operatori della salute che operano per il bene delle persone e che dovrebbero essere tutelati in base alle norme del diritto internazionale.

Il conflitto in corso in Libia è noto, è tra i più cruenti, paragonabile forse solo a quanto sta succedendo in Siria ma a maggior ragione ritengo che massimo dovrebbe essere lo sforzo per trovare soluzioni di oggettiva tutela e percorsi di concreta soluzione.

Il Codice di Deontologia Medica tutela le fragilità, impegna i medici a operare per il bene del paziente ma la sicurezza e la tutela dei luoghi riservati a ciò, che Convenzioni internazionali stabiliscono essere luoghi neutrali proprio perché dedicati alla cura dei feriti e dei malati, devono dai Governi essere riconosciuti e protetti.

A nome di tutti i medici e odontoiatri italiani Le rivolgo ufficiale richiesta, Onorevole Presidente affinchè, nella Sua autorevole veste istituzionale, richiami l'attenzione della Unione Europea su questi fatti che colpiscono duramente la comunità medico-scientifica di ogni Paese, ponendo le basi con tutte le azioni possibili per evitare che orrori simili abbiano a ripetersi.

Con l'auspicio di poter contare sulla Sua sensibilità Le invio distinti saluti

Filippo Anelli